

TEATRI D'AUTORE 2025-2026

MACERATA FELTRIA | venerdì 12 dicembre 2025

Teatri d'Autore

Teatro Angelo Battelli ore 21

COMPAGNIA ABBIATI CAPUANO

PASTICCERI

Io e mio fratello Roberto

di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano

organizzazione e distribuzione Compagnia Orsini

Due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticcera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto.

Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

SAN COSTANZO | giovedì e venerdì 15 e 16 gennaio 2026

Teatri d'Autore

Teatro della Concordia ore 21.15

SAN COSTANZO SHOW

LA PARRUCCHIERA DI SIVIGLIA

regia di Oscar Genovese

con Geoffrey di Bartolomeo, Davide Bertulli, Giovanni Giangiacomi, Oscar Genovese, Massimo Pagnoni, Daniele Santinelli.

Nel febbraio del 1816, Gioachino Rossini debuttava a Roma con "Il Barbiere di Siviglia".

Nel 2026, a duecentodieci anni da quella storica prima, il San Costanzo Show celebra il grande genio con una nuova produzione: "La Parrucchiera di Siviglia".

Un titolo che è già una promessa di risate: lo spettacolo è il riallestimento di uno dei successi più amati della compagnia, portato in scena dieci anni fa in occasione del bicentenario rossiniano.

In questa nuova versione, ancora più brillante e attuale, non mancheranno nuove gag, personaggi surreali e irresistibili trovate comiche, in perfetto stile San Costanzo Show.

Un viaggio tra Rossini, la Spagna, le parrucchiere e la comicità di tutti i generi.

SAN LORENZO IN CAMPO | venerdì 16 gennaio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Tiberini ore 21.15

TEATRO DELLA COOPERATIVA
NELL'OCCHIO DEL LABIRINTO

Apologia di Enzo Tortora

di Chicco Dossi

con Simone Tudda

Il monologo – interpretato da Simone Tudda (Segnalato al 30° Premio Hystrio alla Vocazione) – si dipana in una narrazione continua dove la diegesi oltrepassa i confini narrativi per sfociare nel dialogo, risale nel resoconto storico, dove i dati sono sempre raccontati in maniera essenziale per comprendere le vicende, si alterna tra la terza persona di un narratore onnisciente che va a spiare i detenuti del carcere di Forte Longone e la prima persona del giornalista, fino a scavare nella sua interiorità nel momento dell'arresto, provando a immaginare come possa essersi sentito, braccato in piena notte dai carabinieri all'Hotel Plaza di Roma. Iniziano così i suoi anni nell'occhio del labirinto, espressione che vuole unire la claustrofobia di chi non sa quando, e soprattutto se, potrà uscire dalla prigionia fisica e mentale con il voyeurismo giustizialista della stampa che, per una copia venduta in più, non ha esitato a ignorare i fatti per far posto al sensazionalismo più bieco.

MACERATA FELTRIA | venerdì 16 gennaio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Angelo Battelli ore 21

ROBERTO MERCADINI

ANIMALI UMANI

scritto da Roberto Mercadini

con Roberto Mercadini

produzione SILLABA

Un animale dotato di ragione (ancora Aristotele). L'unico animale che parla (Dante). Un animale feroce (Nino Pedretti). La scimmia nuda (Desmond Morris). Una scimmia che sa comportarsi come un insetto. Un animale la cui natura sembra quella di voler forzare i limiti della propria natura. Molti sono i modi in cui, nel corso dei millenni, Homo sapiens ha tentato di definire sé stesso. Questa narrazione racconta l'epopea della nostra specie attraverso alcuni tratti che ci distinguono, perché sono eterni, ma in eterna trasformazione. Le società: dai branchi agli stati. La guerra: dalle mani nude agli ordigni nucleari. Il fuoco. Il cibo. I culti. Una panoramica a tratti vertiginosa, a tratti comica per capire cosa siamo. Cosa ci distingue e cosa ci accomuna agli scimpanzé, alle formiche, ai virus, a una qualunque altra parte della Natura.

URBANIA | martedì 20 gennaio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Bramante ore 21.15

CTU CESARE QUESTA

LO CHIAMAVANO BRANCALEONE

con Rebecca Bianchi, Alessandro Blasioli, Erika Giacalone, Michele Pagliaroni

musicista Thomas Bertuccioli

regia e drammaturgia di Carlo Boso

soggetto di Aureliano Delisi

costumi Sonja Signoretti

scenografie Stefano Perocco di Meduna

oggetti di scena Erika Giacalone, Riccardo Marchionni

Scoppia l'ennesima guerra tra fazioni di opposta casata. Due avanzi di galera, Malanimo e Cappio, decidono di arruolarsi nelle squadacce dell'esercito dei Montefeltro guidate dal famoso condottiero Brancaleone da Norcia ma la soldataglia dei Malatesta sembra avere la meglio ed espugna il Castello del Duca di Montefeltro.

La Duchessa Mirabella s'innamora dell'impavido condottiero Brancaleone e decide di seguirlo in abiti da uomo gettando nella disperazione la sua fedele balia, Amalia. Brancaleone cade in battaglia. La mugnaia Ermenegilda convince il malcapitato Cappio ad indossare le vesti del defunto condottiero, a prendere il comando della Compagnia di ventura e a lanciarsi alla riconquista del Castello della Duchessa. Nel frattempo Mirabella viene rapita da Malanimo mentre dal sud giunge la Brigantessa Titti che vuole eliminare Cappio dato che l'ha abbandonata sull'altare. Brancaleone decide così di partire per le Crociate...

Il CTU di Urbino torna con una nuova produzione dopo il successo dello spettacolo "I gemelli" nei festival di Tindari, Plautus Festival di Sarsina, Sozopol (Bulgaria) e nei teatri italiani.

PERGOLA | venerdì 23 gennaio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Angel dal Foco ore 21.15

CENTRO TEATRALE ARTIGIANO E TORINO SPETTACOLI

SERGIO MUNIZ, MIRIAM MESTURINO, CRISTINA CHINAGLIA, SEBASTIANO GAVASSO

LAPPONIA

RISATE E BUGIE SOTTO LA NEVE

di Marc Angelet e Cristina Clemente versione italiana di Pino Tierno

regia di Ferdinando Ceriani

Monica, Ramon e il piccolo Giuliano sono in Lapponia per trascorrere le vacanze di Natale con la sorella di Monica e la sua famiglia. Tutto sembra filare liscio fino a quando Ania, la nipotina di quattro anni, rivela a Giuliano che Babbo Natale non esiste: è la miccia che trasformerà un'idilliaca serata di festa ai confini del circolo polare artico in un campo di battaglia al tempo stesso esilarante e feroce in cui vedremo sgretolarsi a poco a poco le maschere di benevolenza, tolleranza e buona creanza dei quattro protagonisti. Una commedia dallo humour corrosivo e graffiante che porgerà allo spettatore uno specchio deformante nel quale scoprirà qualcosa che lo riguarda molto da vicino.

SAN COSTANZO | venerdì 30 gennaio 2026

Teatri d'Autore

Teatro della Concordia ore 21.15

TDB IMPRESA SOCIALE

DAVIDE LORENZO PALLA

SHAKESPEARE A PALLA - LA TEMPESTA

di Davide Lorenzo Palla

tratto da La Tempesta di William Shakespeare

drammaturgia Davide Lorenzo Palla

cast Davide Lorenzo Palla e Tiziano Cannas Aghedu

regia Davide Lorenzo Palla

spettacolo selezionato nell'ambito del progetto NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo 2025/2026 promosso da Regione Lombardia - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Fondazione Cariplo e AGIS

L'immaginazione è come un vento invisibile che soffia dove vuole. Non si vede, ma muove le cose.

Trasforma il reale. Ribalta le prospettive. Con l'immaginazione si possono creare mondi, costruire regni, evocare tempeste. E proprio come una tempesta, l'immaginazione può allietare o annichilire. Cosa accadrebbe se ci fosse qualcuno in grado di usarla per plasmare il mondo che lo circonda? Manipolare il mondo solo grazie alla propria immaginazione? *La Tempesta* parla proprio di questo. È la storia di un uomo esiliato che, grazie alla forza della fantasia, riesce a creare magie e a far vivere sogni. Tra magie, spiriti, amori e intrighi, *La Tempesta* è una storia di rinascita, potere, conoscenza e umanità, un viaggio poetico e visionario che mescola teatro, illusione e filosofia.

GRADARA | sabato 31 gennaio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Comunale ore 21.15

RED ROCKS

GLI U2 E LE SACRE SCRITTURE

voce narrante Giovanni Gregorini

un omaggio al Libro di Federico Russo *One un modo per avvicinarsi a Dio, gli U2 tra rock e bibbia*

con Flavio Ceccarini voce, Simone Mattioli chitarra e piano, Fabrizio Cicetti basso, Roberto Valentini batteria

Questo Spettacolo musicale *Gli U2 e le sacre scritture* nasce come omaggio al Libro di Fra Federico Russo: *One un modo per avvicinarsi a Dio, gli U2 tra rock e bibbia*. Lo Spettacolo, che alterna momenti di musica e di proiezioni a momenti di racconto e citazioni bibliche, vede come voce narrante Giovanni Gregorini, appassionato di teatro e di letteratura in generale, mentre le musiche degli U2 sono suonate dalla Band laurentina dei RED ROCKS, che da anni rappresenta una delle tribute band più affermate del territorio, composta da Flavio Ceccarini alla voce, Simone Mattioli alla chitarra e piano, Fabrizio Cicetti al basso elettrico e Roberto Valentini alla batteria. La finalità di questo spettacolo musicale, ideato dal batterista della band Roberto Valentini e nato dalla collaborazione tra i Red Rocks e il relatore Giovanni Gregorini, è quella di svelare, grazie ad un'attenta analisi del libro di Federico Russo, come la Band Irlandese si sia più volte ispirata nella stesura dei testi delle canzoni più conosciute alle Sacre Scritture, di cui Bono Vox, cantante e leader del gruppo, è senz'altro un esperto conoscitore.

Inoltre offre la possibilità allo spettatore di cogliere notizie, spunti e riflessioni sulla lunga carriera della Band Irlandese, in modo piacevole durante l'ascolto dei loro brani più significativi. La proiezione di immagini e le citazioni bibliche, che si susseguono durante l'esecuzione dei brani e la narrazione dei racconti, arricchisce e completa tutto il lavoro realizzato.

SAN LORENZO IN CAMPO | sabato 31 gennaio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Tiberini ore 21.15

TDB IMPRESA SOCIALE

DAVIDE LORENZO PALLA

SHAKESPEARE A PALLA - LA TEMPESTA

di Davide Lorenzo Palla

tratto da *La Tempesta* di William Shakespeare

drammaturgia Davide Lorenzo Palla

cast Davide Lorenzo Palla e Tiziano Cannas Aghedu

regia Davide Lorenzo Palla

spettacolo selezionato nell'ambito del progetto NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo 2025/2026 promosso da Regione Lombardia - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Fondazione Cariplo e AGIS

L'immaginazione è come un vento invisibile che soffia dove vuole. Non si vede, ma muove le cose.

Trasforma il reale. Ribalta le prospettive. Con l'immaginazione si possono creare mondi, costruire regni, evocare tempeste. E proprio come una tempesta, l'immaginazione può allietare o annichilire. Cosa accadrebbe se ci fosse qualcuno in grado di usarla per plasmare il mondo che lo circonda? Manipolare il mondo solo grazie alla propria immaginazione? *La Tempesta* parla proprio di questo. È la storia di un uomo esiliato che, grazie alla forza della fantasia, riesce a creare magie e a far vivere sogni. Tra magie, spiriti, amori e intrighi, *La Tempesta* è una storia di rinascita, potere, conoscenza e umanità, un viaggio poetico e visionario che mescola teatro, illusione e filosofia.

URBANIA | giovedì 5 febbraio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Bramante ore 21.15

SOTTERRANEO

SHAKESPEAROLOGY

concept e regia Sotterraneo

in scena Woody Neri

scrittura Daniele Villa

luci Marco Santambrogio

costumi Laura Dondoli

sound design Mattia Tuliozi

sostegno Regione Toscana, MiC

È da un po' di tempo che volevamo usare il teatro per incontrare Sir William Shakespeare in carne-e-ossa e fare due chiacchiere con lui sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem dentro e fuori dalla scena. *Shakespeareology* è un one-man-show, una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali: dopo secoli passati a interrogare la sua vita e le sue opere, finalmente è lui che dice la sua, interrogando il pubblico del nostro tempo.

PERGOLA | sabato 7 febbraio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Angel dal Foco ore 21.15

CMC/NIDODIRAGNO, CARDELLINO SRL, TEATRO STABILE DI VERONA

AMANDA SANDRELLI, GIGIO ALBERTI, ALESSANDRA ACCIAI, ALBERTO GIUSTA

VICINI DI CASA

di Cesc Gay, traduzione e adattamento Pino Tierno

regia di Antonio Zavatteri

Anna e Giulio stanno insieme da molti anni. Hanno un lavoro, una bambina, qualche interesse e molte frustrazioni. Lui avrebbe voluto fare il musicista ma si è dovuto accontentare dell'insegnamento e si rifugia in terrazza a guardare le stelle. Lei avrebbe voluto un altro figlio ma ha dovuto accettare la resistenza di lui e cerca conforto nei manuali di auto aiuto. Una coppia come tante, al confine fra amore e abitudine, in equilibrio precario. Ma pur sempre in equilibrio.

A scardinare questa apparente stabilità ci pensano Laura e Toni, i vicini di casa, che, invitati per un aperitivo, irrompono nel loro appartamento e nella loro vita.

Anna e Giulio sanno poche cose sul loro conto: sono stati cortesi durante i lavori di ristrutturazione, aprono educatamente la porta dell'ascensore per farli passare e... Fanno di continuo l'amore, rumorosamente! Giulio li considera incivili, Anna ha il coraggio di ammettere che, in fondo, invidia la loro vivace vita erotica. Così, fra un bicchiere di vino e una fetta di Pata Negra, le due coppie si confrontano, sempre meno timidamente, sul terreno scivolosissimo della sessualità. Laura e Toni si rivelano molto più spregiudicati del previsto; Anna e Giulio finiscono per confessare fantasie, vizi e segreti che non avevano mai avuto il coraggio di condividere.

Forte del successo riscosso in Spagna, approda per la prima volta in Italia *Vicini di casa*, adattamento della pièce *Los vecinos de arriba* di Cesc Gay (che ha firmato anche la regia del fortunato film tratto nel 2020 dall'opera teatrale). Una commedia, libera e provocatoria, che indaga con divertita leggerezza inibizioni e ipocrisie del nostro tempo.

In scena, affiancati dai talentuosissimi Alessandra Acciai e Alberto Giusta, due fra gli interpreti più versatili e sensibili della scena non soltanto teatrale italiana: Amanda Sandrelli e Gigio Alberti. Un quartetto affiatato e irresistibile, che invita lo spettatore a riflettere su pregiudizi e tabù e, soprattutto, a chiedersi: faccio l'amore abbastanza spesso?

MACERATA FELTRIA | venerdì 13 febbraio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Angelo Battelli ore 21

COMPAGNIA TEATRALE I GUITTI

DON ABBONDIO

Vaso di coccio tra vasi di ferro

da *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni

da un'idea di Luca Micheletti

uno spettacolo di Stefano Micheletti

con Stefano Micheletti, Francesca Macchi, Alessandro Peli, Marianna Chiaramonte, Alessandro Balducci

spazio e costumi Luca Micheletti

musiche Robert Schumann (Kinderszenen op. 15)

luci e suono Fabrizio Ballini

assistente alla regia Francesca Danzini

elementi scenici Alessandro Orizio

realizzazione costumi Alessandra Bini

foto di scena Francesca Danzini

Dopo il successo della loro "Locandiera", I Guitti tornano al Teatro Battelli. Uno spettacolo che non vuol essere la trasposizione teatrale dei Promessi sposi, bensì un "attraversamento" del romanzo, uno studio che segua le tracce del curato lungo tutto l'articolarsi della vicenda manzoniana. Piccino e cordiale al tempo stesso, don Abbondio è il primo protagonista che il romanzo presenta: meschino e repulsivo, a tratti, comprensibile e quasi scusato (o scusabile) altrove, osservato da Manzoni con quella «pietà spietata» di cui parla Pirandello, egli è il sommo "caratterista" della "commedia umana" di cui Manzoni è drammaturgo e la Provvidenza regista prudente.

GRADARA | venerdì 20 febbraio 2026

Teatri d'Autore

Teatro Comunale ore 21.15

MENTE COMICA

CARO CAROSELLO

di e con Clara di Costanzo

musiche dal vivo Andrea Vulpani

voce narrante Sebastiano Tringali

Nato in occasione dei 70 anni della televisione italiana, "A nanna dopo Carosello" è un omaggio affettuoso e gioioso, tra parole, canzoni e musica dal vivo, scritto, diretto e interpretato da Clara Costanzo.

Carosello fu una striscia televisiva quotidiana andata in onda ininterrottamente dal 3 febbraio del 1957 sino al 1° gennaio 1977: vent'anni di prodotti pubblicizzati, grandi attori e indimenticabili attrici, enormi sforzi creativi e personaggi che sono rimasti per sempre nell'immaginario collettivo degli italiani.

"E dopo Carosello tutti a nanna" era la frase che Topo Gigio, uno dei più famosi protagonisti degli spot, diceva rivolgendosi ai bambini, i primi veri destinatari del Carosello, per i quali sono stati inventati personaggi fantastici e divertenti: da Calimero a Miguel, da Mariarosa al Pirata Pacioccione.

Clara Costanzo veste i panni di Lucia, una donna cresciuta negli anni 50, che racconta la propria infanzia spensierata: cinque sorelle, una mamma casalinga che canta in ogni momento della giornata, la nonna e le sue fiabe della buonanotte e il babbo che lavora al bar della RAI e proprio lì incontra tutti i protagonisti della neonata televisione. L'arrivo a casa della misteriosa "scatola magica che racconta le storie", la televisione, porta alla scoperta delle meraviglie di un mondo di fantasia che appassiona e diverte, l'universo Carosello.

Grazie al suo papà, Lucia scopre i retroscena della creazione di Carosello e ne ripercorre le tappe principali.

Tra un ricordo familiare e un aneddoto storico, uno slogan che ha fatto epoca e un'indimenticabile canzoncina, tra pupazzi, cartoni animati e jingle orecchiabili, lo spettacolo offre uno sguardo affettuoso al come eravamo, per non dimenticare la genialità italiana allora libera di esprimersi e galoppare a briglie sciolte per il mondo intero.

Lo spettacolo fa ridere e cantare tutti: riemergono da una memoria ormai sepolta ricordi antichi che sembravano irrimediabilmente perduti e si uniscono al coro quanti, pur nati molti anni dopo, scoprono di conoscere le canzoncine a memoria.

MACERATA FELTRIA | martedì 3 marzo 2026

Teatri d'Autore

Teatro Angelo Battelli ore 21

TEATRO PICARO

L'UOMO E IL PESCATORE

drammaturgia Jean-Marc Catella, Ciro Cesarano e Fabio Gorgolini

regia Ciro Cesarano

direzione attori Fabio Gorgolini

con Ciro Cesarano e Paolo Crocco

luci Orazio Trotta

scenografia Claude Pierson

costumi Isabelle Deffin

musica Matteo Gallus

produzione Compagnie Teatro Picaro (Parigi)

con il sostegno di Città di Montreuil, Phenix Festival, Before le Off, CRL10 Espace Jemmapes Paris

Su un pontile sospeso, un pescatore incrocia un uomo con una corda al collo e una pietra in mano. La discussione tra i due rivela ben presto che nulla è come sembra. Lo stagno tranquillo si trasforma in un oceano in tempesta dove due poveri marinai fanno naufragio. Un cacciatore alla ricerca di una preda arriva con il suo cane ipocondriaco e pacifista. Dove siamo? Nella vita reale, in una sala teatrale o nei meandri della mente tormentata di un uomo? Ispirata al teatro surrealista e popolare, la commedia interroga la relazione di ciascuno con il proprio mondo interiore, i sogni, le paure, i desideri, l'impressione di essere semplici spettatori della propria esistenza, e indaga uno dei paradossi dell'essere umano: quel bisogno di dover perdere ciò che si possiede per poterne misurare appieno il valore.

GRADARA | Sabato 7 marzo 2026

Teatri d'Autore

Teatro Comunale ore 21.15

DIEGO TANCREDI

LA COSTRUZIONE DI UN AMORE

Racconto musicale dedicato a Mia Martini e Ivano Fossati

di Diego Tancredi

con Arianna Cleri canto, Carlo Simonari voce, tastiera e fisarmonica, Simone Nobili chitarre, Diego Tancredi narrazione

Ivano Fossati è tra i cantautori più importanti e rappresentativi della cultura musicale del nostro paese e Mia Martini sicuramente tra le interpreti più talentuose ed emozionanti.

Dal loro sodalizio professionale ed emotivo sono nati dei capolavori, entrati poi nell'immaginario collettivo.

Lo spettacolo si svolge prevalentemente attraverso l'interpretazione dei brani dei due famosi artisti, in modo particolare quelli che Fossati ha scritto per la Martini, ma non solo.

Gli inserti narrativi dell'autore accompagneranno il pubblico nell'atmosfera in cui quei "gioielli" sono nati per poi diventare dei classici nella cultura popolare della musica d'autore. Curiosità, riferimenti letterari ma anche testi originali ad affiancare le performances canore.

URBANIA | sabato 7 marzo 2026

Teatri d'Autore

Teatro Bramante ore 21.15

MARIA FRANCESCA GUERRA

L'IMPASTO

Ideazione e coreografia Maria Francesca Guerra

Con Maria Francesca Guerra (danza) e Federico Bagnasco (contrabbasso)

Musiche inedite di Stefano Guarnieri

Interventi musicali live Federico Bagnasco

Supervisione registica Stefano Guarnieri

Costumi Daniela De Blasio, Erika Sparaventi, Elena Ristori

Organizzazione e distribuzione Gloria De Angeli

In collaborazione con Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse e con il sostegno di Deos\Danse Ensemble Opera Studio.

Un'azione di Teatro Danza, una riflessione danzata, una parentesi sospesa in uno spazio e in un tempo delimitati in cui l'autrice esplora e incanala frammenti di vita del passato e del presente mescolandoli insieme come un antico impasto, una "pasta madre" che si tramanda da tempi remoti e in continuo divenire. Un divenire che si palesa con la presenza della musica come ingrediente imprescindibile, nato e plasmato sui profili tracciati dalle urgenze danzate, fino al materializzarsi in scena di un musicista e del suo strumento, che sembrano nascere naturalmente da tutto ciò che è accaduto nella prima parte. Musicista e strumento prendono parte all'azione venendo risucchiati dentro una dimensione altra, tanto intima quanto universale.

L'impasto è uno studio autobiografico che trae spunto da esperienze e ricerche personali per parlare di qualcosa che può risuonare ed evocare vissuti condivisi: il corpo quale strumento di trasmissione, raccoglitore di segni e suoni specifici della storia di ognuno. Una riflessione sulla genesi dei corpi, portatori di informazioni ancestrali impresse nel corpo, nel movimento, nei gesti, nel suono.

Il progetto si avvale delle musiche inedite del compositore Stefano Guarnieri e degli interventi live del musicista e performer Federico Bagnasco.

MONDAVIO | domenica 8 marzo 2026

Teatri d'Autore

Teatro Apollo ore 18.00

LAURA CORRADUCCI E CRISTIAN DELLA CHIARA

L'AMORE CRINATO

testo di Laura Corraducci

voci recitanti Laura Corraducci e Cristian Della Chiara

Il testo trae ispirazione e indaga la patologia dei rapporti di coppia che a volte arriva a sfociare in episodi di violenza fisica ed emotiva fino a giungere, in casi estremi, al femminicidio. L'incontro fra Marco e Chiara si risolve da subito in un amore fulmineo e totalizzante che coglie e cattura entrambi nello stesso momento, la passione forte e speciale finisce, via via, per trasformarsi in ossessione, paura, fuga. La storia di Marco e Chiara corre sul filo della tensione, dell'eccitazione, della frenesia fisica e psicologica, rivela e porta alla luce i tanti nodi della dinamica disfunzionale fra uomo e donna e finisce per svelare il volto malato e violento dell'amore.

SAN COSTANZO | giovedì 12 marzo 2026

Teatri d'Autore

Teatro della Concordia ore 21.15

ARGOT PRODUZIONI in collaborazione con INFINITO TEATRO / PIERFRANCESCO PISANI

LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE e ARCANGELO IANNACE

NON SI FA COSÌ

di Audrey Schebat

con Lucrezia Lante della Rovere e Arcangelo Iannace

regia di Francesco Zecca

Francesca e Giulio, in apparenza, sembrano una coppia stabile e solida fino a quando Francesca, pianista di fama mondiale, tornata inaspettatamente da un viaggio di lavoro, scopre e impedisce che Giulio, un riconosciuto psicoanalista, commetta l'irreparabile. Seguirà una notte durante la quale la coppia è costretta a fare il punto sulle loro vite, sulle scelte e sulle non scelte, sull'inconciliabilità di alcuni pensieri e azioni e, inevitabilmente, sulla loro relazione. In discussione la coppia e la sua longevità, il desiderio, l'inadeguatezza, gli interrogatori permanenti in grado di sfidare il tempo. Una sola notte per lasciarsi o amarsi di nuovo. Una sola notte per reinventare il proprio destino. Un testo, quello di Audrey Schebat che, alternando rabbia e umorismo, con una forza insolita, scuote i suoi personaggi, divertendo ed emozionando il pubblico.

SAN LORENZO IN CAMPO | sabato 14 marzo 2026

Teatri d'Autore

Teatro Tiberini ore 21.15

MICHELE LA GINESTRA E ADRIANO BENNICELLI

TI POSSO SPIEGARE

una commedia di Michele La Ginestra e Adriano Bennicelli

con Michele La Ginestra, Beatrice Fazi, Martina Pinto

musiche originali Antonio Di Pofi

scene Rossella Inzillo

disegno luci Diego Castorina

aiuto regia Flavia Prugnola

ri-addattamento scene Livia Barberini e Chiara Marasco

foto fondale Alessandro de Luca Rapone

foto di scena Domenico Di Ruocco

regia Roberto Marafante

Un uomo e una donna, un marito e una moglie... vent'anni insieme, senza sbavature, senza incertezze... Certo, ogni tanto una piccola discussione, di quelle banali ma al contempo affascinanti, fatte con l'ironia sottile, tipica di una coppia ormai collaudata. Sembra filare tutto liscio tra i binari della consuetudine, di una monotona monogamia... fino a quando compare...un'altra donna! ...ma non una qualsiasi, una donna giovane, affascinante, straniera! ...ma soprattutto compare all'improvviso, ... nel loro letto matrimoniale! "Cara non è come credi... giuro, ti posso spiegare!"

È da qui che comincia la nostra storia, fatta di un presente inspiegabile e di un passato prossimo abbastanza confuso, e tra un flash back illuminante e un "non ricordo" divertente, tra una risata e una riflessione, la matassa pian piano si dipana, lasciando agli spettatori la possibilità di valutare se è preferibile la cruda realtà o una magica illusione!

MOMBAROCCIO | venerdì 10 aprile 2026

Teatri d'Autore

Teatro Comunale ore 21.15

GIULIA CERRUTI

MONOLOGO DI DONNA CON PECORINO

di e con Giulia Cerruti

Ci sono alcune donne verso i trent'anni che iniziano a percepire che i parenti cominciano a guardarle come si guarda un panetto di stracchino in scadenza. Un simpatico affresco pietoso di delusioni d'amore raccontate con cinica ironia, ma anche una riflessione su aspettative della società, in tutti i tempi, nei confronti delle donne.

URBANIA | sabato 11 aprile 2026

Teatri d'Autore

Teatro Bramante ore 21.15

FONDAZIONE LUZZATI – TEATRO DELLA TOSSE, ELSINOR

TPE – TEATRO PIEMONTE EUROPA, ARCA AZZURRA

LA SIGNORA DELLE CAMELIE

adattamento e regia di Giovanni Ortoleva

con Gabriele Benedetti, Anna Manella, Alberto Marcello, Nika Perrone e Vito Vicino

dramaturg Federico Bellini

scene Federico Biancalani

costumi Daniela De Blasio

musica Pietro Guarracino

movimenti di scena Anna Manella

disegno luci Davide Bellavia

aiuto regia Marco Santi

Opera giovanile di Dumas figlio, resa eterna dalla sua trasposizione operistica ne *La Traviata*, *La Signora delle Camelie* è un romanzo che continua a scuotere ed emozionare i lettori di tutto il mondo. La storia dell'amore della prostituta parigina Marguerite Gautier con il giovane borghese Armand Duval, raccontato con sguardo impietoso, sancisce in modo irrimediabile la fine della letteratura romantica e crea un ponte ideale con il naturalismo e la modernità.

In questa rilettura *La Signora delle Camelie* si spoglia del finale consolatorio che il capolavoro di Verdi le ha donato e torna a parlare di una società che sfoga il proprio potere sul corpo delle donne camuffando la sua violenza nell'ideologia romantica.

Quest'opera infatti contiene, nell'involucro perlaceo del romanzo rosa, una dissezione impietosa della società in cui i protagonisti si muovono. Armand Duval, borghese, si innamora della prostituta Marguerite Gautier (di classe bassa, ma ben nota negli ambienti alti) ed insieme attraversano le fasi più intense della passione; ben presto però il padre di Armand, Georges, metterà fine alla loro frequentazione lasciando il figlio all'oscuro della sua azione. Marguerite si ammalerà gravemente e morirà, mentre Armand scoprirà l'accaduto affondando nella disperazione. I due amanti, dopo essersi illusi di poter vivere liberamente la loro passione, scoprono che l'amore soggiace alle stesse regole di un ricevimento: farlo con persone che non appartengono alla propria classe sociale è sconveniente.

PERGOLA | giovedì 16 aprile 2026

Teatri d'Autore

Teatro Angel dal Foco ore 21.15

ARTISTIASSOCIATI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

ROCÍO MUÑOZ MORALES, GIORGIO LUPANO, GABRIELE PIGNOTTA

CONTRAZIONI PERICOLOSE

una commedia scritta e diretta da Gabriele Pignotta

Reparto di ginecologia. Una donna ha le contrazioni e sta per partorire. La situazione è concitata: un ostetrico cerca di tranquillizzarla, ma soprattutto cerca di tranquillizzare l'uomo che la accompagna: il marito? No. Il fratello? No. Il compagno? Non proprio. Diciamo un amico speciale al quale la donna ha nascosto la sua gravidanza! A volte l'amore è più vicino di quanto crediamo...

MONDAVIO | sabato 18 aprile 2026

Teatri d'Autore

Teatro Apollo ore 21.15

DIEGO TANCREDI

CITTÀ D'O MARE

di Diego Tancredi

voce narrante/canto Diego Tancredi

canto e racconto Elisa Ridolfi

chitarra classica Riccardo Bertozzini

contrabbasso Andrea Atto Alessi

Città d'o mare è un reading narrativo e canoro, un incontro tra la lingua musicale e la lingua poetica nata nei mondi dei porti, in quegli spazi di terra sospesi tra mare e cielo; è un viaggio esplorativo tra i grandi classici della canzone che parlano, nonostante l'uso di lingue diverse, alle nazioni, anzi al mondo intero in un linguaggio tanto territoriale quanto fuori da ogni confine.

Una sinergia tra artisti di provenienza ed estrazioni diverse, che conferisce allo spettacolo stesso un denominatore comune, quello di promuovere i valori dell'inclusione e dell'accoglienza, con chi si prodiga da anni nella divulgazione e nella promozione del mondo marinaro e portuale in chiave culturale e non "folkloristica".

SAN COSTANZO | domenica 19 aprile 2026

Teatri d'Autore

Teatro della Concordia ore 21.15

PIERFRANCESCO PISANI E ISABELLA BORETTINI PER INFINITO TEATRO

In collaborazione con ARGOT PRODUZIONI

CHIARA FRANCINI E ALESSANDRO FEDERICO

COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA

di Dario Fo e Franca Rame

regia Alessandro Tedeschi

luci Alessandro Barbieri

scenografia Katia Titolo

costumi Francesca di Giuliano

musiche Setti - Pasino

aiuto regia Rachele Minelli

Prima regola: perché la coppia aperta funzioni, deve essere aperta da una parte sola, quella del maschio! Perché... se la coppia aperta è aperta da tutte e due le parti... ci sono le correnti d'aria! Una favola tragicomica che racconta cosa vuol dire stare in coppia, Fo e Rame descrivono in modo perfetto con toni divertenti, ma anche drammatici le differenze tra psicologia maschile e femminile.

Coppia aperta quasi spalancata è uno degli spettacoli più popolari in Italia. In Germania ha riscosso un tale successo da essere proposta in ben 30 teatri contemporaneamente.

Ironica quanto basta e sensuale quando vuole, Chiara Francini è un'artista eclettica, un vulcano di carisma e vitalità, con importanti ruoli sul piccolo e grande schermo, conduzioni al fianco di pilastri della tv e un esordio letterario con 45.000 copie vendute e 8 ristampe. Qui si mette alla prova con un testo importante, che celebra il ruolo della donna all'interno della coppia.

L'energica Antonia incarna l'eroina perfetta di tutte le mogli tradite e racconta con ironia la loro "sopravvivenza" tra le mura domestiche. Pur di continuare a stare vicino al marito, la protagonista decide di accettare l'impensabile. Così tra dialoghi e monologhi brillanti si snodano gli episodi più assurdi. Soltanto quando nel cuore di Antonia si insidia un nuovo uomo, giovane e intelligente, il marito sembra accorgersi dell'esistenza della moglie, del suo essere donna, del suo disperato bisogno di essere amata e considerata.

PERGOLA | giovedì 30 aprile 2026

Teatri d'Autore

Teatro Angel dal Foco ore 21.15

VERA PRODUZIONI

STELLA ABIS E GABRIELE ABIS

CASA ABIS

ANCORA IN 2

scritto da Casa Abis, Paolo Ruffini, Alessio Tagliento, Eugenio Cignatta

regia di Paolo Ruffini

Dopo il successo del primo spettacolo, Stella e Gabriele tornano sul palco con una nuova commedia ironica, tenera e spietata sulla vita di coppia.

Si parte dal matrimonio e si attraversano, senza filtri, le tappe della convivenza, i microtraumi della quotidianità, le aspettative degli altri, le crisi, i compromessi... e quella misteriosa forza che spinge due persone a restare insieme.

In un mondo in cui la coppia stabile sembra un reperto del passato, Casa Abis mette sotto il microscopio la relazione duratura con il suo stile inconfondibile: ritmo serrato, autoironia tagliente, aneddoti veri e una buona dose di veleno comico.

Casa Abis – Ancora in due è uno spettacolo autentico e profondamente umano, che fa ridere (tanto), riflettere (un po') e dire, alla fine: *"Anche noi, in fondo, ci siamo ancora. E siamo ancora in due"*.